

FATTI
& PERSONE

Antonella Sbuclz vince il Premio Camaiore

La scrittrice Antonella Sbuclz è la vincitrice del 33/o 'Premio letterario Camaiore - Francesco Belluomini con il romanzo "Chiedi a ogni goccia il mare" (ed. Stampa 2009) votato da una giu-

ria popolare di 50 persone. Gli altri quattro finalisti sono stati individuati dalla giuria 'tecnica' e sono stati 'Filamenti di Elisa Biagini (Giulio Einaudi editore), 'Il bianco della luna di Nino De Vita (Edito-

riale Le Lettere), "Bosco dell'essere" di Stefano Lanuzza (Fermenti Editrice), "L'ultimo turno di guardia" di Alberto Rollo (Manni Editori). La serata ha visto l'esordio del Premio Speciale Siae assegnato a un giovane under 35 ed è andato a Maria Sole Sanasi d'Arpe per "L'in-

coscienza sensibile" edito da Passigli Poesia, già vincitrice del Premio Camaiore Proposta 2021. La giuria era formata dal presidente Rosanna Lupi, dal presidente della Siae Mogol, assieme al direttore generale Gaetano Blandini, e da Gino Paoli.



EDITORIA

Houellebecq, Valérie Perrin
Cercas e Giménez-Bartlett
Tante star al Salone del Libro

Dal 14 al 18 ottobre a Torino l'edizione più ampia di tutte. Apre la lectio della scrittrice Chimamanda Ngozi Adichie



La scrittrice nigeriana Chimamanda Ngozi Adichie

LA RASSEGNA

Miriam Massone

Sarà un Salone del Libro extra large, il più grande di tutti i tempi, con 18 mila metri quadrati di spazio in più al Lingotto Fiere, dal 14 al 18 ottobre, una lista formato lenzuolo di grandi nomi della letteratura mondiale, il 97% degli editori del 2019 che hanno confermato la presenza e «uno dei programmi più ricchi, più solidi, più internazionali della sua storia» annuncia il direttore editoriale Nicola Lagioia, dal palco delle Ogr di Torino.

Ad aprire la kermesse - «unico evento fieristico dedicato all'editoria spostato in autunno» puntualizza Silvio Viale, presidente di Associazione Torino Città del Libro, braccio logistico dell'evento - sarà la lectio della scrittrice nigeriana Chimamanda Ngozi Adichie, per anni corteggiata dallo staff del Salone. Non era facile nemmeno convincere a partecipare in presenza un grande come Michel Houellebecq, ma ci è riuscito lo scrittore Marco Missiroli, giudice monocratico del Premio Mondello Internazionale, con il quale dialogherà il 17 ottobre: «Houellebecq ha il dono del futuro. Ogni suo libro proviene da un avvenire verso cui stiamo andando incontro: politico, caustico, crudelmente reale. Lui ce lo anticipa, lasciandoci nelle mani illusorie del presente».

Il tema è "Vita Supernova", un gioco di parole. È un omaggio a Dante, nel settecentesimo anniversario della morte, ma pure un rimando all'energia della stella che esplose e che «potrebbe illuminare o anche accecare i giorni che verranno: proviamo a capirlo durante il Salone» suggerisce Lagioia. Questo Salone è un'araba fenice: sopravvissuto ai disastri contabili del passato remoto e al lockdown di quello più recente, durante il quale si è adattato con un'edizione «SalTo Extra» online e una ibrida (un po' sul web un po' in presenza) "Vita Nova", oggi è pronto a sfidare i limiti dell'era Covid, grazie al lavoro di una squadra ad hoc che da mesi lavora solo sulla sicurezza: si entrerà solo con il Green Pass, ci saranno termoscaner, tre ingressi, un business center per gli editori, nuovi spazi nel Centro congressi e all'aperto, e otto sale in più per gestire gli appuntamenti con gli scrittori, rispettando il distanziamento.

Uno dei più attesi sarà quello con il filosofo Edgar Morin: «Festeggeremo insieme i suoi 100 anni». Sempre dalla Francia è in arrivo Valérie Perrin, l'autrice del fenomeno editoriale Cambiare l'acqua ai fiori ora in libreria con Tre. Ci saranno André Aciman con il nuovo libro Mariana, Javier Cercas, Alicia Giménez-Bartlett, Matias Enard e Jessica Bruder, nota per il suo libro "Nomadland", da cui è stato tratto il film premio Oscar. Si parlerà di attua-

lità anche con Stella Morris, la compagna di Julian Assange, e con la commentatrice politica da 3 milioni di followers, Ece Temelkuran.

Per l'omaggio a Luis Sepulveda è attesa la moglie Carmen Yanez, mentre i compleanni da festeggiare quest'anno sono quelli della casa editrice Laterza (120 candeline) e Sur (10 anni).

La «delegazione» italiana è ricchissima: da Domenico Starnone a Stefania Auci, da Dacia Maraini al vincitore del Premio Strega Emanuele Trevi, da Carlo Ginzburg alla vincitrice del Campiello Giulia Caminito, dal giallista Marco Malvaldi al fumettista Zerocalcare. Il Salone si prepara poi a gestire le code per i «fedelissimi» di ogni edizione, Alberto Angela, Roberto Saviano e Alessandro Barbero che proprio qui chiuderà i festeggiamenti danteschi. Il Salone ha «stanato» anche Francesco Guccini, mentre il regista Gabriele Muccino l'ha scelto per presentare la sua autobiografia.

In collegamento, tra gli altri, anche David Quammen, il profetico autore di "Spillover", il premio Nobel Daniel Kahneman e Paula Hawkins, de "La ragazza del treno".

C'è un piccolo preludio il 3 ottobre, al Lingotto: sfileranno tre big, in Italia per il Premio Lattes Grinzane: Margaret Atwood, Maylis de Kerangal e Kader Abdolah. E, infine, una promessa: l'edizione autunnale resterà un unicum, nel 2022 il Salone del Libro tornerà a maggio. —



"Qualcuno volò sul nido del cuculo", "Volevo nascondermi", il regista John Edginton e "Il gabinetto del Dr. Caligari"

«è stata entusiasta, molti gli incontri sold-out mentre la trasmissione degli incontri in streaming ha registrato una media di oltre cinquemila contatti al giorno». E nel 2022 si replica, «stavolta - dice ancora Codarin - dando spazio anche a musica e teatro, sempre più nel segno di una cultura da diffondere e condividere».

Intanto ieri nel corso dell'ultima giornata legata al tema "Dalle memorie alla storia", è stato ripercorso il viaggio degli esuli una volta emigrati nei vari campi profughi in giro per l'Italia. Storie di fatica e di successi, come quello di Aldo Pugliese, profugo da Pola, oggi presidente dell'Anvgd di Taranto e diventato negli anni successivi all'esodo leader sindacale della Uil in Puglia. Pre-

sente con lui lo storico leader nazionale del sindacato, Giorgio Benvenuto, i professori Ciro De Angelis, Vito Fumarola e Pietro Neglie. Nel pomeriggio, spazio ad altre storie di esuli, con la narrazione di come si viveva in alcuni campi profughi in giro per l'Italia. Il Silos di Trieste, Laterina ad Arezzo e Fossoli in provincia di Modena: storie tutte diverse e tutte uguali allo stesso tempo, fatte di gente sradicata dalla propria terra e riversata in luoghi estremamente diversi dalle proprie terre native. Storie di sofferenze, riscatto e anche di oblio, riportate negli ultimi anni al grande pubblico grazie, anche, alla Giornata del Ricordo. Subito dopo si è affrontato il tema delle foibe, con le ultime scoperte

fatte nell'entroterra sloveno, grazie anche alla fattiva collaborazione del governo sloveno. Sono stati riproposti i servizi realizzati per il Tg2 dal giornalista goriziano Andrea Romoli, sceso in alcune di queste cavità carsiche. Matteo Carneletto e Fausto Biloslavo, invece, hanno parlato del lager di Tito, Goli Otok, visitato nei mesi scorsi. Presente al dibattito il presidente della Lega Nazionale, Paolo Sardos Albertini. Anche la serata finale è stata dedicata al cinema con la presentazione, fatta da Alessandro Cuk, del cofanetto su Alida Valli, costituito da un libro con la biografia dell'attrice nata a Pola e il dvd con il documentario "Alida" di Mimmo Verdesca. —

P.S.